

Nasce nel 1994 come punto di riferimento dei dirigenti delle IPAB, prevalentemente di area anziani, e ne accompagna l'evoluzione professionale, un'organizzazione che mira a far crescere la cultura manageriale nell'ambito dei servizi alla persona. Per questo ANSDIPP si rivolge a tutti coloro che hanno ruoli decisionali o di responsabilità di unità organizzative complesse. Aderisce a EDE, (European Association for Directors and Providers of Long-Term Care Services for the Elderly) che è una federazione internazionale di associazioni nazionali di direttori, strutture di lungo-degenza, in particolare per anziani, presente in oltre 25 nazioni. EDE ha proposto agli aderenti, ed ANSDIPP lo ha sottoscritto, l'impegno per l'adozione in ciascun Paese, del Codice di Etica Professionale del Direttore. ANSDIPP ha istituito il proprio elenco italiano dei Manager dei Servizi alla Persona, ai sensi della L. 4/2013, inteso a certificare la competenza professionale degli associati nel contesto e nel campo in cui questi operano, ossia l'applicazione effettiva delle conoscenze acquisite; per questo, sin dalla fase costituente del CoLAP vi ha aderito condividendone valori missioni e obiettivi il CoLAP ci è ha supportato nelle attività di iscrizione al Ministero dello Sviluppo Economico.

LE FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE SONO:

- studiare i problemi generali degli associati, coordinando e promuovendo soluzioni comuni, anche attraverso l'informazione, congressi, convegni, e seminari di studio;
- realizzare progetti di formazione per funzione manageriali e non solo, finalizzato al superamento della cultura burocratica e all'affermazione di una nuova impostazione gestionale;
- promuovere discussioni ed iniziative legate ai problemi di categoria, anche attivando la costituzione di lavori di gruppo;
- intrattenere rapporti di collaborazione, studio, ricerca, scambio di dati e esperienze con enti, associazioni, organizzazioni operanti nel campo socio-assistenziale;
- promuovere iniziative atte ad adeguare la realtà giuridica alle mutate esigenze delle nostre realtà

- promuovere l'etica nelle attività di accoglienza, cura e relazione.

Tali finalità sono perseguite nella consapevolezza che nel nostro Paese le normative non aiutano nella definizione di sistemi di cura, di assistenza e di aiuto alle persone in stato di disagio psico-sociale, poiché, non sono omogenee (cambiano da regione a regione), e spesso sono ostative e rendono inapplicabili sistemi di confronto, di condivisione e miglioramento delle pratiche in termini di efficacia, di efficienza ma soprattutto in termini di accessibilità, disponibilità e parità di trattamento; un paese, il nostro, con una estrema eterogeneità e disomogeneità nella diffusione dei servizi tra le regioni e un'oscillazione della spesa sociale che passa dai 282 euro pro-capite utilizzati nel 2015 dalla Provincia autonoma di Trento agli appena 26 euro della Regione Calabria. E più in generale con un Sud che spende, in media, poco più di un terzo rispetto al Nord. È quanto emerge dalla Relazione della Corte dei conti sul Fondo per le non autosufficienze (2007-2015) e da qualsiasi studio/pubblicazione OCSE, ISTAT, Auser etc. per i quali le differenze vanno sempre più acuendosi soprattutto in termini di capacità di spesa e di sostenibilità dei sistemi socio-sanitari.

La sfida che le organizzazioni sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private, si trovano quotidianamente ad affrontare è come riuscire ad assicurare un'assistenza di qualità a fronte delle sempre minori risorse a disposizione. Le parole d'ordine sono diventate: ridurre gli sprechi, aumentare la produttività e la qualità dei servizi, essere più competitivi.

Tali difficoltà possono essere superate portando l'attenzione sulla "persona e i suoi bisogni" e sul lavoro in "rete" non solo tra organizzazioni che forniscono i servizi ma tra pubblico e privato tra organizzazioni profit e non profit, tra società, cooperative e associazioni di volontariato.

Tale nuovo orientamento porta a definire sistemi di progettazione e di valutazione dei servizi che pongono come base:

- il punto di vista dell'utente (customer orientation);
- la comunità (peer-review);
- il confronto (benchmarking)
- i risultati attesi (output, outcome, performance)

e che hanno come obiettivo il miglioramento della qualità della vita ed il benessere delle persone, con la creazione di sistemi innovativi di realizzazione e di compartecipazione pubblico/privata in cui altro ruolo determinante e strategico è rappresentato "dalla rete dei servizi" in cui anche le associazioni di volontariato trovano il loro giusto peso e valore.

E, proprio nella "Rete dei servizi alla persona" tra gli attori protagonisti vi sono senza dubbio i Manager e i Dirigenti/Responsabili. Farsi carico con un grande senso di responsabilità delle persone affidate e di cui prendersi cura, rappresenta quello che noi di ANSDIPP definiamo: Managerialità Etica. Il porsi in termini di esercizio della responsabilità significa anche l'essere capaci di acquisire la consapevolezza rispetto al tipo di scelte da compiere, ed i cui risultati devono essere tali da incidere sull'intero sistema, sulle norme e sulle relazioni di rete.

Tanto che, a ragione e come più volte sottolineato nel tempo, il manager, nel suo porsi e proporsi, sa divenire un autentico attivatore di rete nonché condizionatore e stimolatore del cambiamento, così da incidere anche sulle scelte stesse della politica.

ANSDIPP rappresenta un percorso anche di vita, una scelta per essere appieno inseriti nel dove si è rispetto al livello comunitario, per far trasparire una chiara identità associativa che abbraccia e non restringe, che allarga e non chiude, per questo ANSDIPP, crede che investire sulla formazione, sulla conoscenza e sulla cultura del ben-essere sia il primo passo per offrire servizi di "qualità" non solo all'utente ma a tutta la collettività.

dalla sua costituzione si è sempre caratterizzata per l'accompagnamento nella fase di evoluzione professionale dei suoi associati e ha promosso e sostiene le seguenti iniziative:

- partecipazione ai gruppi di lavoro per la definizione delle linee guida UNI 10880 - Servizi di assistenza residenziale per anziani
- progetto TC 449/CENT di cui E.D.E è diventato un membro ufficiale per creare le norme europee per le case di riposo e per le case di cura a regime residenziale
- storica collaborazione con il CREMS Centro di Ricerca in Economia e Management in Sanità e nel Sociale (LIUC Castellanza) e l'Osservatorio dell'Università LIUC di Castellanza, come Partner unici, in collaborazione con UNEBA, per la 5ª Edizione del

Master (MaRSA di primo e secondo livello), specificatamente rivolto anche ai nostri Associati

- progetto con il MIP Politecnico di Milano, relativo alla partenza di un Corso di Alta Formazione
- progettazione e realizzazione di un corso di alta formazione “su misura” per il management (direttori/dirigenti e quadri/apicali) delle residenze protette per anziani non autosufficienti (centri servizi alla persona), pubbliche e private con l’università DIES di Udine, con possibile estensione all’Università Cà Foscari di Venezia, che potrebbe essere la base per successivi master e quindi la costituzione di un polo formativo “ad hoc” per il sistema socio sanitario.
- collaborazione con l’Università LUM – La Libera Università Mediterranea per la realizzazione del Corso di Alta formazione in “ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA”
- realizzazione dell’Osservatorio Nazionale sulle RSA, con l’ipotesi di affidamento/convenzione con la LIUC
- collaborazioni con la Ludes e altre Università Italiane ed Europee collegate, con la possibilità di creare un Dipartimento ad hoc sulle Scienze Sociali
- collaborazione con la struttura “Onda” (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), riguardante una ricognizione in diverse regioni italiane, sullo stato delle Donne Anziane all’interno delle RSA. Onda, ogni 2 anni, con verifiche mirate, eroga i “bollini rosa-argento” (una sorta di bollino di qualità) alle Strutture meritevoli
- Tour tematico annuale che si tiene in tutte le sedi regionali ANSDIPP
- partecipazione alla redazione di libri tematici con diverse Case Editrici: Maggioli.

L’impegno è oggi nella:

- partecipazione con i Rappresentanti Regionali ai tavoli di concertazione per la compartecipazione alla definizione di politiche sociali e socio sanitarie
- promozione e partecipazioni in reti di caratura nazionale con gli altri soggetti collettivi, Associazioni ed enti nazionali e territoriali che costituiscono il sistema e che perseguono, pur da pulpiti diversi, i medesimi obiettivi e condividono gli stessi valori.



Dott. Sergio Sgubin

Presidente Nazionale ANSDIPP

cell. +39 393 9817151

sergio.sgubin@gmail.com

Sede Operativa e Amministrativa:

Via Pinzon,13 - 45021 Badia Polesine (RO)

tel. e fax 0425 594651- info@ansdipp.191.it

www.ansdipp.it



www.sungraphic.it



ANSDIPP
Manager e Professionisti
dedicati ai Servizi alla Persona

Associarsi 2017



www.ansdipp.it